



io, nuraghe Cuccurada



Ciao, io sono il nuraghe
Cuccurada e ho vissuto sotto la
terra per 3000 anni. Quando mi
hanno riscoperto ho avuto la
sensazione di rinascere
perchè il paesaggio di Mogoro
sul Campidano è bellissimo!

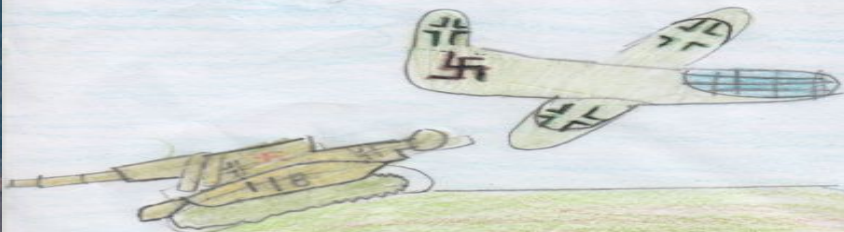
Sono speciale come gli altri nuraghi perchè siamo unici
al mondo: in Sardegna siamo ben 10.000!



Chi sale
sulla collina
per vedermi, se si gira
può ammirare campi, villaggi e
paesi. Sono stato un luogo di incontro
nel passato perché la gente viveva dentro le mie
stanze e faceva feste e fere vicino a me. Sono, con
gli altri nuraghi, un testimone del tempo, perché ho
affrontato: le guerre mondiali, le invasioni, le piogge,
le bombe d'aria e i terremoti. Ho avuto tante paure

tra cui l'abbandono e ora l'inquinamento.
Sono felice quando vedo tante persone giocare vicino
a me. Il mio sogno è quello di diventare sempre
più famoso.

1940 - 1945



1402 - 1406



Quando prendeva forma provavo tanta felicità,
sentivo che gli uomini mi stavano costruendo
bene e io li avrei ospitati con tanto amore.
Sentivo il rumore delle pietre, il cinguettio
degli uccelli, l'odore dell'umidità quando
scendeva la notte, le voci degli uomini che creavano



pietre per costruirmi. Sentivo gli uomini
che appoggiavano le pietre su di me. Stavano
parlando di come sviluppare la cucina e una zona

di protezione.



Un giorno gli uomini si
presero una pausa dalla costruzio-
zione e una pecorella si avvicinò
e mi disse: - Ciao, io sono Iaccu, mi piace la tua Torre!

- Grazie, io sono il muraghe Cuccurada.
- Che bella il panorama da quassù! disse Iaccu.
- Eh sì! Oggi, sera mi fa compagnia - disse io.

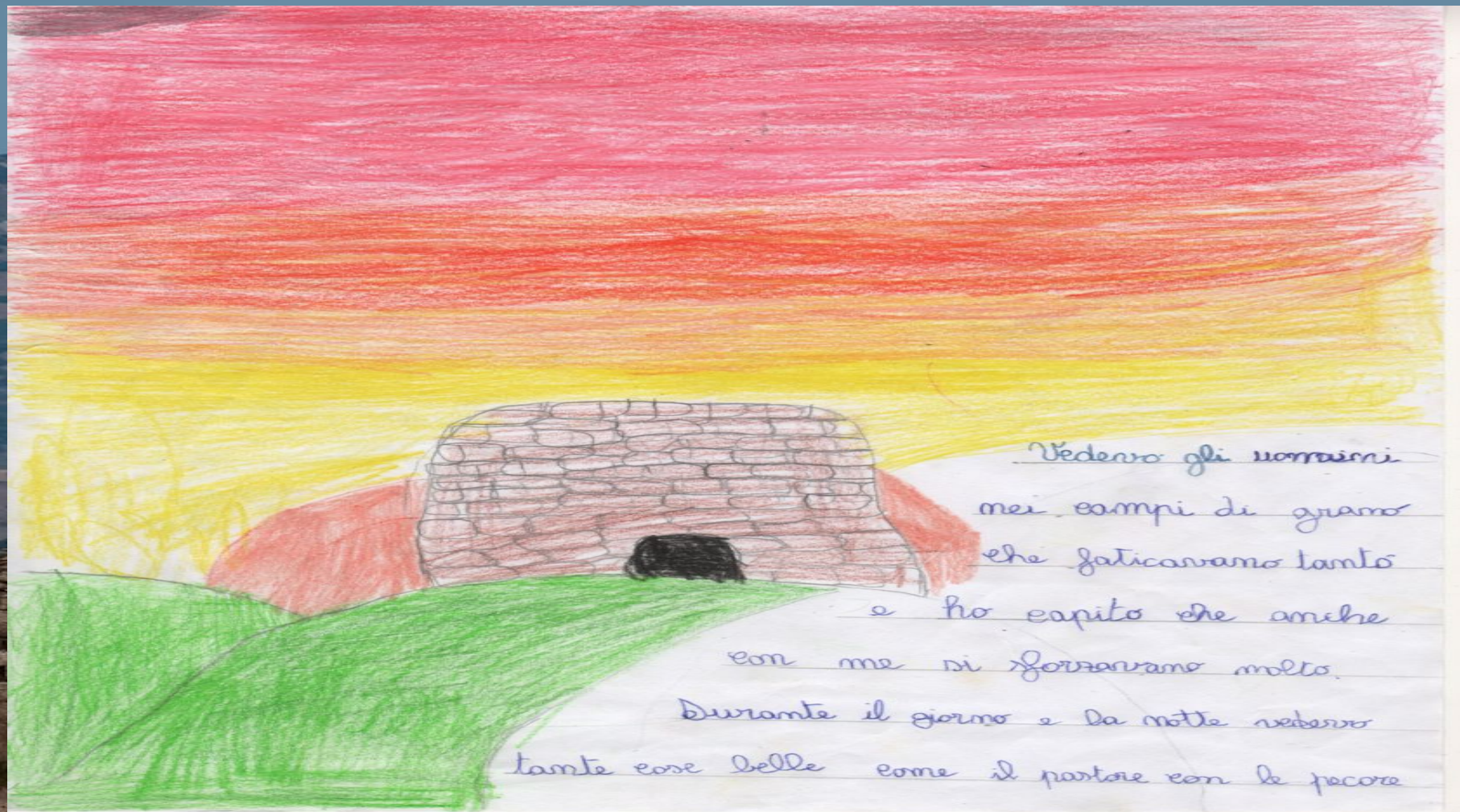
- Raccontarmi qualcosa di te!
- esclamò Taccu.

- Mi ricordo che appena messa la prima
pietra ho pensato che sarebbe stata
una vita dura ma bella.



Ricordo che appoggiai le pietre
su dei tronchi che facevano
rotolare. - Che bello, continua
a raccontare! - disse contenta
Taccu.





Vedendo gli uomini
nei campi di grano
che faticavano tanto
e ho capito che anche
con me si faticavano molto.

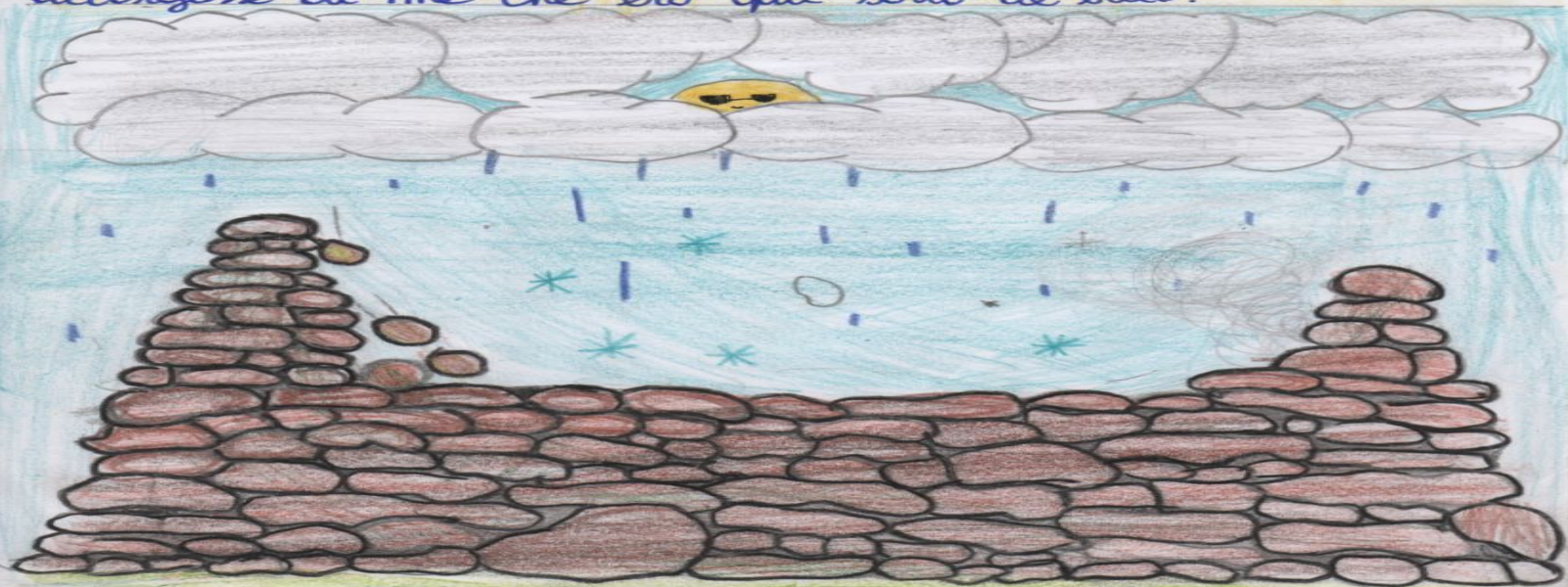
Durante il giorno e la notte vedendo
tante cose belle come il pastore con le pecore

e, un grande campo di spighe
dorate. Vedendo il tramonto e,
la notte, la luna e le
stelle.

Alla fine della costruzione rividi
Yacui, che era molto felice per me.



Nella mia lunga vita ho avuto momenti terribili: sono stato abbandonato dalle persone che vivevano dentro le mie mura. Durante gli anni con le piogge, le nevi, e le piante che crescono nei miei sassi, ormai ora coperto di terra. Ho vissuto secoli di silenzio e solitudine. Dal momento del mio abbandono una parte di me è crollata. Mi sentivo solo e volevo che qualcuno si accorgesse di me che ero qui sotto al buio.



Buona di essere sepolto vedendo un panorama magnifico.
Respirare libertà, l'aria era pulita perché i fiumi non erano
inquinati. Quel villaggio in mezzo al verde che avevo attorno ora
era ricoperto di terreno. Un giorno un uomo cattivo ha brucia-
to il terreno sopra la mia testa e avevo paura. Anche se ero
fatto di sassi soffrivo comunque, perché non potevo muo-
vermi.



vano degli studiosi.

- Guarda cosa ho trovato! - dice Lorenzo, uno studioso.
- Sembra una punta di un nuraghe! - dice Riccardo,





Una mattina
come tutte, mi
sveglio e sento dei
passi; penso come sempre
che sia l'uccellino che
ha fatto il nido nel
cespuglio sopra di me.
Ma dopo un paio di
minuti, vedo che nella terra
c'è un buco.

È una bambina che gioca a nascondino con i
suoi due fratelli e la sua sorella.

Quando vedo la bambina, io sono molto contento
perché la bambina viene da me e quando mi vede
chiama delle persone che mi avrebbero fatto riemergere
e i conigli, mentre mangiano le carote, osservano
tutto con curiosità. Dopo venti minuti, arru-
=

lo studioso accanto a Lorenz.

Da lì incominciamo i lavori per farvi risalire alla luce. Quando ce la fanno, finalmente rivedo la luce del mio paese.

Dopo 3.000 anni di solitudine, con i lombrichi e con le radici nella mia testa, finalmente mi tirano fuori dal terreno.





Il villaggio non è lo stesso: i fiumi
sono inquinati, l'aria è sporca, dove
c'era il verde ora c'è una città.
Ma per me è bello vedere ancora
le persone e i bambini che mi vengono
a visitare!



WOW!
GUARDA
C'È UN
NUAGGIO

SÌ!
È MOLTO
BELLO!



Cari amici
umani, mi ringrazio
per avermi ridato il
piacere della vita. Finalmente
rinvedo il mio amico sole e le
mie amiche stelle. Sono rimasto sballato
molto tempo, mi sentivo solo, ma quando mi hanno riscoperto
mi sono sentito amato. Senza di voi sarei ancora solo, al buio
senza speranza. Cari amici che ascoltate, ricordate che ci sarà
sempre qualcuno pronto a pergerci una mano. Nonostante la
mia età sono ancora qui grazie a voi per ispirare le

persone a fare come ho fatto io : a non arrendersi!
La speranza è l'ultima a morire. ♡



